



CAI Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada

Tel. 379 2933456

www.caigazzadaschianno.it

Escursionismo



Parco delle Gole della Breggia (CH) anello

piacevole escursione tra 100 milioni di anni di storia della terra in pochi chilometri, tra rocce di molti colori e una ricca vegetazione

Località di partenza e di arrivo:	Mulino del Ghitello, Morbio inferiore.
Quota massima	m. 442 Chiesa Rossa di San Pietro.
Dislivello in salita	m. 221
Dislivello in discesa	m. 257
Lunghezza percorso	circa 6 Km.
Durata totale	ore 6 circa, comprese pause.
Acqua sul percorso:	alcune fontanelle.
Pranzo:	al sacco.
Attrezzatura consigliata	scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione.
Difficoltà	T e E
Data gita	5 Maggio 2024
Direttori di escursione	Carlo Colli, Andrea Franzosi.
Partenza	Ore 8,30 dal parcheggio Italo Cremona.
Quote	Soci € 5,00; non soci € 5,00 + assicurazione.

ATTENZIONE: portare documento di identità valido, si entra in Svizzera! (non la patente)

Iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai seguenti direttori di escursione:

Andrea Franzosi - 347 2535680

Carlo Colli - 340 7669365

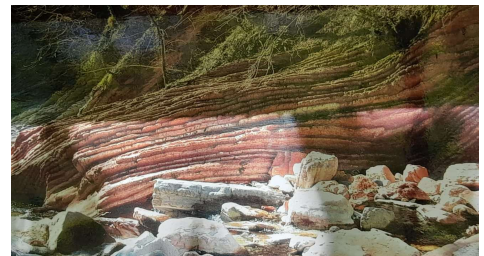
Accesso Stradale: Il viaggio dura poco più di mezz'ora per 28 km. Passata la Dogana al Gaggiolo, si procede sulla strada cantonale, passato Stabio, non entriamo in autostrada (NON serve bollino) raggiungiamo Genestrerio e quindi Coldrerio, poi Balerna, sfiancato il Centro Commerciale SerFontana si raggiunge il parcheggio non a pagamento ma possibili 6 ore di sosta (esporre orario di arrivo).

Descrizione itinerario:



Lasciate le auto si raggiunge il Mulino del Ghitello, che è sede del Centro Parco e punto informativo e presenza di bagni. Breve sosta, poi, tornati al parcheggio, si parte per la nostra escursione che per la prima parte corrisponde al "Percorso del Cemento", praticamente in piano. Passato il "punt dà la bira", sede di un'antica birreria, si costeggia il fiume Breggia e si inizia a conoscere la particolarità dell'ambiente che attraversa: scarpate

di rocce a strati che in poche centinaia di metri cambiano forme, colori; anche la vegetazione, alberi e cespugli è molto variegata. Alla nostra destra ecco l'ex Cementificio della SACEBA dove potremo sostare e ammirare o discutere di come un posto di terribile sfruttamento possa essere intelligentemente trasformato in monumento al lavoro e Centro Culturale. La piana termina con un ponte in ferro dentro cui passeremo e da lì iniziamo la salita. I sentieri sono comodi e ben tenuti, ma da qui ci sono parecchi gradini per lo più in legno. Sempre a pochi metri da rocce di svariati colori, arriviamo al "Punt del ferüg" che scavalca una profonda gola del fiume e poco sopra sostaremo in una comoda area pic nic (presente fontanella) Ripartiamo e si arriva ai bellissimi resti del "Mulin de Canaa", che prende nome dal canale che lo alimentava. Dai resti del mulino ottima vista su intagli e ampie pozze create dal fiume. Torniamo a salire e poco sopra passiamo lo spettacolare "Punt de Canaa" da cui vediamo dall'alto i resti del mulino che abbiamo da poco lasciato, i salti del fiume che scava rocce bianche, le più antiche, che sono da qui in avanti le stesse che formano il Monte Generoso che sta sopra di noi. Su comoda sterrata si arriva alla Chiesa Rossa di San Pietro circondata da prato ben

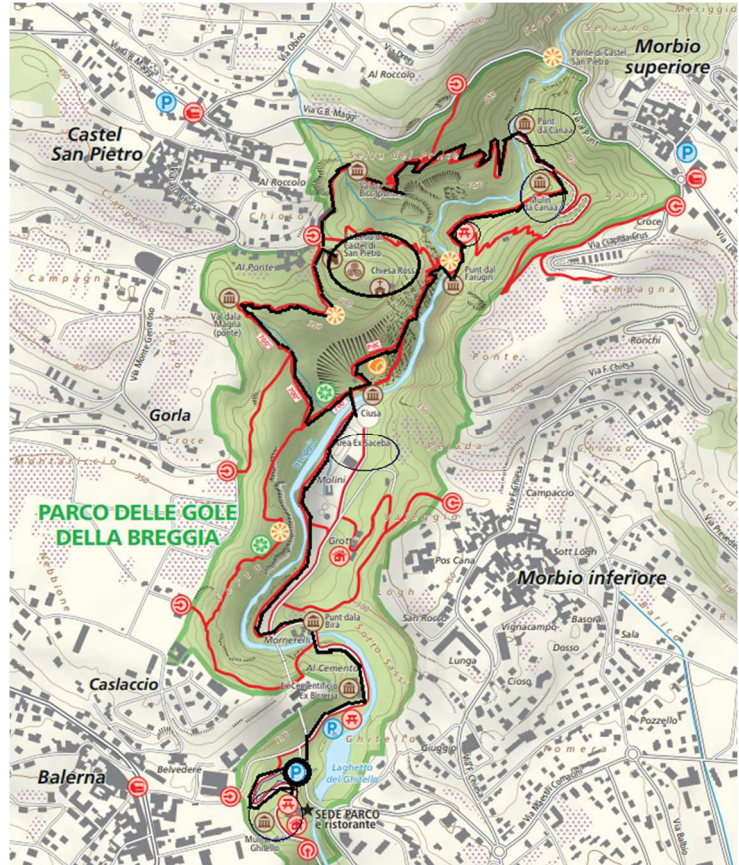
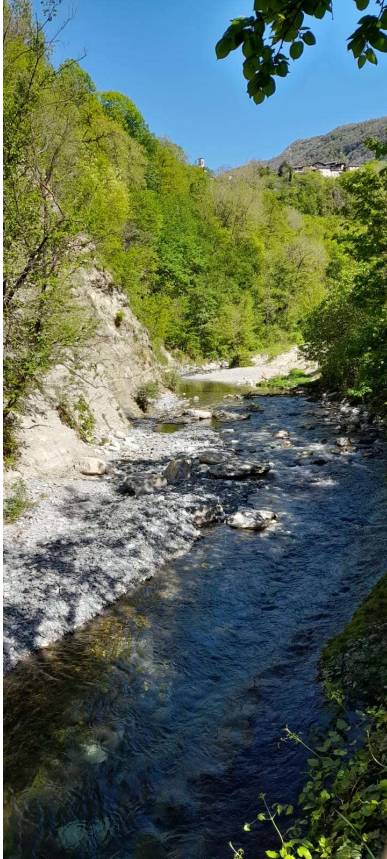




tenuto su cui sosteneremo per il pranzo (presente fontanella). La Chiesa contiene interessanti affreschi del 4/500, possibilmente li visiteremo. In fondo al prato inizia il percorso di discesa in mezzo al bosco che ci riporta al ponte di ferro del Cementificio e all'ultima mezz'ora in piano per tornare alle auto. Questo percorso di ritorno sarà possibile salvo lavori in corso di ristrutturazione del sentiero stesso che speriamo siano terminati,

altrimenti scenderemo dallo stesso percorso di andata.

Il percorso può subire qualche lieve modifica su decisione dei conduttori di escursione



alcune curiosità:

Il fiume Breggia, attraverso l'attività erosiva, ha portato alla luce una ricca fonte di riferimenti storici: rocce plasmate sul fondo dell'oceano Tetide, dal Giurassico al Cretaceo, con una storia di 100 milioni di anni.

Le specie vegetali censite sono 542, appartenenti a 100 famiglie. Ben 88 specie appartengono alla Lista Rossa delle piante minacciate.

Il mulino del Ghitello è stato costruito intorno alla fine del sedicesimo secolo, con le funzioni di macina e frantoio. Una trave di sostegno di una macina riporta la data 1606, ma si può ipotizzare che esistesse già in precedenza, data la presenza del ponte del Ghitello, già costruito nel 1560. Nel suo periodo di attività, e cioè fino al 1950 per il mulino e 1960 per il frantoio, il mulino serviva i villaggi di Balerna, Castel San Pietro, Morbio Inferiore, Novazzano, Vacallo, Salorino e Cragno.

La Saceba, un cementificio edificato nei primi anni Sessanta in Ticino, è stato fondamentale per la costruzione di immobili pubblici e privati, ponti e dighe, sia a livello cantonale che nazionale. Alla fine del 1961 iniziò la costruzione, e le attrezzature destinate alla produzione entrarono ben presto in funzione (inizio 1963). La stima di produzione di cemento per i primi anni era di 120.000 tonnellate, con un raddoppio negli anni successivi. La produzione massima comunque, non superò le 200.000 tonnellate. sfruttavano sassi che hanno valore geologico e oggi sono protetti e si è capito che non si poteva usare questa vallata per produrre cemento. Dopo la fase di sfruttamento fu istituito il Parco, inaugurato nel 1998 e a seguire si tracciarono i percorsi.

Per noi umani che facciamo i conti con i minuti e le ore, confrontarsi con i milioni di anni è sconvolgente.

